

La Lega di Merate interviene sull’approvazione del piano Marasche da parte della Giunta Brivio di Osnago

Secca la replica del sindaco: “Le parole non bastano. Chi è contrario avrebbe potuto presentare delle osservazioni al piano”

OSNAGO - “Un’ipoteca sulle scelte della nuova Giunta nominata all’indomani delle elezioni comunali e una scelta per nulla condivisa da tutto il territorio circostante che di fatto la subirà”. E’ dura la presa di posizione della sezione meratese della Lega in merito [all’approvazione da parte della Giunta di Osnago](#) del piano attuativo delle Marasche. L’intervento prevede la realizzazione, al posto di una delle ultime aree verdi sopravvissuta in fregio alla Sp 342, di tre grandi edifici commerciali, destinati a ospitare attività non alimentari. Previsto da decenni, il piano attuativo si è sbloccato solo negli ultimi anni ed è pronto ora, incassata l’approvazione da parte della Giunta, a partire.

Lega Merate fortemente contraria

Una scelta, quella messa nero su bianco dalla Giunta Brivio nella seduta del 18 maggio, che ha fatto storcere il naso a molti.



Franco Lana

Tra questi il segretario del Carroccio meratese **Franco Lana**: “Il costo di questo intervento, approvato pochi giorni prima delle elezioni comunali, graverà interamente su tutti i cittadini del distretto meratese. **Questo piano commerciale produrrà un sostanziale aumento del traffico** che andrà a sommarsi sulla oramai super congestionata viabilità che collega la Brianza lecchese a Monza e Milano. Con buona pace del Pd che, a seconda delle convenienze, di cassa in questo caso, con una accurata politica comune per comune, svolge a seconda delle proprie convenienze, il ruolo di paladino del consumo zero del territorio e della tutela ambientale”.

La frecciatina: “Dove è finito lo sguardo sovracomunale?”

Lana riserva anche una frecciatina al [manifesto elettorale Non siamo isole](#), sottoscritto da diversi candidati sindaci in quota centrosinistra, presentato una settimana fa nella sede

di Cambia Merate. **“Altro che la tanto sbandierata condivisione di progetti e scelte sovracomunali: quando si parla di interessi di bottega non ci sono parentele che tengano in casa del centrosinistra unito targato PD”**. Per Lana quello del piano Marasche è solo l’ultimo degli esempi, dopo Lario Reti e Retesalute, in cui in casa Pd è mancato il buon senso a vantaggio dell’intera cittadinanza del Meratese.

La replica di Brivio: “Non ho ricevuto alcuna osservazione al piano”

Critiche feroci a cui il sindaco di Osnago **Paolo Brivio** risponde con fermezza: “Le parole non bastano, servono degli atti concreti. Mi chiedo come mai non abbiamo ricevuto una, dico una, osservazione al piano Marasche da tutte queste persone che ora si dichiarano contrarie a questo intervento di tipo commerciale”.



Il sindaco di Osnago Paolo Brivio

Cosa che invece hanno fatto gli operatori commerciali già presenti lungo la Sp 342 a Osnago che hanno presentato tre osservazioni di natura squisitamente tecnica per chiedere aggiustamenti e proporre soluzioni alternative alle misure viabilistiche connesse al Piano Marasche.